

**Esperienza *in atto da diversi anni*, nell'ascolto attento di ciò che oggi lo Spirito sta suggerendo alla Chiesa.**

**Aprire all'incontro con l'altro e con gli altri, *popolo di Dio*.**

**Valorizza la ricchezza e la diversità di vocazioni e carismi nell'incarnare profeticamente il Vangelo e costruire *'in comunione'* il Regno.**



#### ALCUNE CONVINZIONI

Per i Fondatori e le Fondatrici la regola in assoluto è stata il Vangelo, ogni altra regola voleva essere soltanto espressione del Vangelo e strumento per viverlo in pienezza.

Tutti, consacrati e laici, sono chiamati ad essere *“esperti di comunione”*.

La grande sfida che ci sta davanti in questo nuovo millennio è *“fare della Chiesa la casa e la scuola di comunione”*.

Le Famiglie carismatiche desiderano essere il luogo in cui l'unità voluta da Gesù si rende visibile, per agire con più significatività nell'annuncio del Vangelo, per far fiorire i carismi che ci sono stati consegnati e contribuire al progetto di salvezza nato dall'amore del Padre.

Essere *‘popolo di Dio’* precede ogni distinzione di ministeri, carismi e servizi. Ciò esige un profondo cambio di mentalità per una sempre più coerente comprensione del mistero della Chiesa *“allo scopo di edificare il Corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio... Da Lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità”* (Ef 4,11-16).

E' urgente una più profonda comprensione dei carismi. Ogni carisma non è monopolio né patrimonio chiuso, perché *“non siamo delle sette nella Chiesa”* (papa Francesco). Ogni carisma è un dono da donare a tutti e da concretizzare nei più diversi modi, che genera comunione per camminare insieme.

Il carisma è dono di cooperazione che spinge alla collaborazione (*laici/consacrati*).

E' urgente un discernimento condiviso e una pianificazione strategica comune tra le diverse famiglie religiose, le società di vita apostolica, gli istituti secolari, i gruppi laicali, al fine di rompere l'autoreferenzialità, la competitività e l'approccio esclusivamente utilitario e funzionale, per rispondere a queste domande: **1.** il Signore cosa sta facendo? **2.** gli altri cosa stanno facendo? **3.** infine... noi cosa possiamo fare assieme?

Nella Chiesa, popolo di Dio, nessun carisma basta da solo.

Occorre *“uscire con coraggio dai confini ristretti dei nostri Istituti”* (papa Francesco). Nessuno costruisce qualcosa da solo... ma nella comunione.

*“Rinnovarsi insieme”* è una delle sfide attuali per i nostri Istituti. Nella mutua fecondazione tra laici e consacrati, siamo chiamati a:

- Promuovere il processo formativo delle singole famiglie per sviluppare e rivitalizzare la propria identità come famiglia carismatica.
- Riconoscersi come famiglie carismatiche unite in Cristo.
- Aprirsi all'incontro con l'altro e valorizzare la ricchezza e la diversità di vocazioni e carismi nell'incarnare il Vangelo.
- Maturare una comunione di vocazioni nella visione e missione condivisa.

- Trasformare la mentalità autoreferenziale e aprire i confini con coraggio, audacia e fedeltà creativa per servire la Chiesa, popolo di Dio.

***“Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”*** (Gv 18,21)